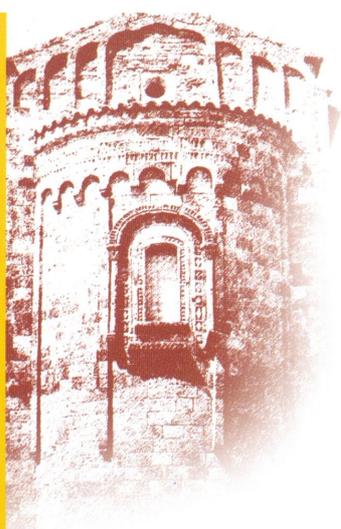
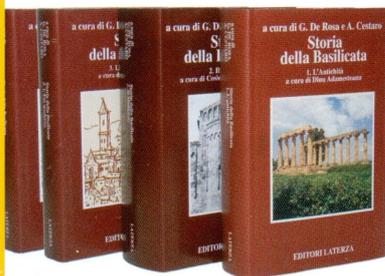


STORIA  
DEL  
LAB  
ASILIC  
ATA



- 1. L'Antichità  
a cura di Dinu Adameşteanu
- 2. Il Medioevo  
a cura di Cosimo Damiano Fonseca
- 3. L'Età Moderna  
a cura di Antonio Cestaro
- 4. L'Età Contemporanea  
a cura di Gabriele De Rosa



© L'EDIZIONE EPIGRAMMI - MATERA 2010



REGIONE BASILICATA

Associazione per la Storia Sociale  
del Mezzogiorno e dell'Area Mediterranea

LA  
BASILICATA HA LA  
SUA  
STORIA

Potenza

Teatro Stabile

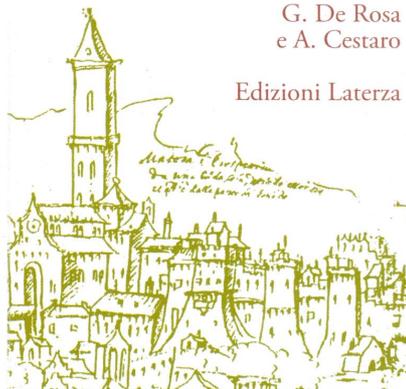
venerdì 16 marzo

ore 17.00

presentazione  
dell'opera

a cura di  
G. De Rosa  
e A. Cestaro

Edizioni Laterza



STORIA  
DEL  
LAB  
ASILIC  
ATA

## SALUTI

**Vito Santarsiero**  
Sindaco di Potenza

**Sabino Altobello**  
Presidente della Provincia di Potenza

**Giampaolo D'Andrea**  
Sottosegretario di Stato  
ai rapporti con il Parlamento  
e Riforme Istituzionali

## INTRODUCE

**Vito De Filippo**  
Presidente Regione Basilicata

## INTERVENTI

**Bruno Pellegrino**  
Presidente dell'Associazione per  
la Storia Sociale del Mezzogiorno  
e dell'Area Mediterranea

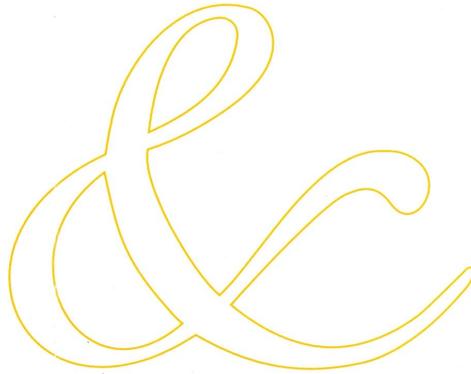
*"A 40 anni dal Centro Studi"*

**Antonio Cestaro**  
Segretario Generale dell'Associazione  
per la Storia Sociale del Mezzogiorno  
e dell'Area Mediterranea

*"La Storia della Basilicata: politica  
culturale e vicende editoriali"*

**Raffaele Giura Longo**  
Presidente della Deputazione  
di Storia Patria per la Lucania

*"La Storia regionale  
negli ultimi decenni"*



**Cosimo Damiano Fonseca**  
Accademico dei Lincei

*"Storie regionali e  
storia della Basilicata"*

**Giancarlo Andenna**  
Università Cattolica di Milano

*"L'età Antica e Medievale"*

**Angelantonio Spagnoletti**  
Università degli Studi di Bari

*"L'età moderna e contemporanea"*

## MODERA

**Rocco Brancati**  
Giornalista

# CULTURA & PETTACOLI

A Bari  
Concessionaria  
**Magnifica**



Tangenziale di Bari - uscita S. Giorgio  
Tel. 080.5494560 - BARI

## Storia della Basilicata Esce il IV volume (Laterza)

**È** uscito il quarto volume di una Storia della Basilicata, quello sulla Età contemporanea, con cui si avvia a conclusione (ma tarda ancora il terzo, su Il Medioevo) un progetto del 1988, su iniziativa della «Associazione per la storia del Mezzogiorno e dell'area mediterranea», finanziato dalla Regione e da alcuni istituti di credito locali. Un volume corposo (editori Laterza, pp. 774, euro 38,00) a cura di Gabriele De Rosa, e al quale hanno collaborato diciotto autori.

Le Storie sostenute/commissionate da enti pubblici destano quasi sempre qualche perplessità circa i criteri di scelta degli autori e l'impostazione dei rispettivi capitoli. In questo caso, mentre stiamo scorrendo il volume, esse si accrescono, perché riceviamo l'invito della Deputazione di Storia patria ai soci ad un seminario chiarificatore sul libro (il 22 marzo prossimo). Che fa intravedere disappunto per mancati accordi nel comitato scientifico che avrebbe dovuto coordinare l'opera.

In effetti, non vi sarebbero state intese collegiali circa la selezione degli autori, la definizione dei compiti, l'ampiezza e il taglio degli scritti. Perciò nel volume sarebbe prevalente di gran lunga la componente che si richiama alla predetta Associazione, di un particolare orientamento culturale/politico; e sono di contorno i pochi autori «esterni», i contributi dei quali si fermano alle soglie del decisivo, «contemporaneo», percorso della difficile modernizzazione regionale. Mentre è restato in mani sicure la ricostruzione della stagione repubblicana, durante la quale poteva svilupparsi una specifica politica regionale.

Di modo che appare profetico anche per questa iniziativa storiografica «l'aforisma intro-

Due scene di vita quotidiana in Basilicata. A destra, lavoratori stagionali durante la mietitura a Rivello (foto Fausto Giaccone). Sotto, nella domenica delle Palme



## Dove si ferma il contemporaneo della Lucania?



duccio» del saggio che G.B. Bronzini ha fatto in tempo a consegnare (prima della sua recente morte). A premessa del suo capitolo su Vita e lavoro dei contadini attraverso le inchieste agrarie e le storie municipali, Bronzini, riprenden-

do una antica convinzione, ha infatti scritto che «come quasi sempre accade, la storia politica, economica e sociale dei dominati ci viene raccontata dai dominanti».

Programmato come un semplice assemblaggio di contribu-

ti settoriali per lo più noti, il volume nella prima parte contiene gli scritti su Il mondo nuovo: l'abolizione della feudalità e le riforme del decennio francese di Michelangelo Morano; su Popolo e borghesia nel Risorgimento: dall'età delle rivoluzioni alla conclusione unitaria di Giampaolo D'Andrea; sul periodo Dall'Unità al fascismo di Raffaele Giura Longo; su Le lotte politiche e sociali: dal riformismo giolittiano ai primi movimenti di massa di Domenico Sacco; su La nascita dei partiti e «l'acre piacere delle lotte economiche» di Nino Calice; e dello stesso autore un capitolo su La lunga durata della storia del Mezzogiorno da Fortunato a Racioppi a Cicotti; su Le grandi inchieste parlamentari di Antonio Cestaro; su Il fascismo, l'antifascismo, la guerra di Pia Maria Di Giorgio; su La Chiesa di Rocchina M. Abbondanza.

Un capitolo su un tema raramente incluso nelle nostre «storie» è quello su Ambiente e mazzette di Rocco Mazzarone. Le «informazioni» sulla malattia più rilevanti che hanno attraversato le popolazioni lucane negli ultimi due secoli scorrono in pagine di grande interesse, rendendo un quadro realistico della vita sociale della regione. Partendo dalle condizioni igieniche degli abitati, e dalle abitudini alimentari determinate dalle risorse disponibili per vari ceti sociali, Mazzarone passa in rassegna le varie epidemie, endemie, febbri, fino al fenomeno della mortalità infantile, che per lungo tempo con valori più elevati di quelli nazionali, paradossalmente contrastava il famoso primato di natalità dei lucani. Peccato che a Mazzarone, il quale ha collaborato a studi di programmazione sanitaria, non sia stato chiesto di valutare anche i risultati dell'aggiornamento dell'assistenza sanitaria dopo l'avvento dell'ente Regione. Le vicende dello sviluppo es-

Sussurri e grida intorno al recente volume sulle vicende della regione. Polemica sulla scelta di autori e d'impostazione storica (previsto un seminario chiarificatore il 22 marzo). Che cosa suscita perplessità? Profetico l'aforisma di G. B. Bronzini

In una mostra a Roma oltre settanta sue opere (dal 1931 al 1990)

